

*P. S.* Sempre che la sublimità vostra mi ha scritto per la via di Ravenna io ho ricevuto le lettere sue, e presto, e sicuramente, e così io già molti giorni per la detta via le invio le mie. Degli andamenti di questi contorni, per lettere dei 23 da Ponte di San Giovanni, s'intende come nel piano di Filline erano quattro mila lanzi e che vi era arrivato il principe d'Oranges con quattrocento cavalli, il quale usava diligenza grande che si adunassero tutte le genti insieme.

LETTERA XLIV.

SERENISSIMO PRINCIPE

Ai 28 scrissi l'ultime mie alla serenità vostra per via di Ravenna. Quella notte istessa questi signori ebbero lettere da Genova dalli oratori loro de' 27, nelle quali essendo io fatto certo contenersi, che avendo parlato con Cesare della composizione, sua maestà aveva detto loro che procurassero d'aver il mandato in diligenza innanzi la partita sua per Piacenza, la quale differiva all'ultimo del mese acciocchè si potesse concludere; e sapendo sopra ciò già essere ordinata la pratica, fui e col magistrato de' Dieci, e col gonfaloniere e signori, con li quali sebbene lungamente discorsi dissuadendoli dall'accordo con Cesare, come continuamente ho fatto, non omettendo loco alcuno di mostrar loro con chiarissime ragioni come di sua maestà non si ponno fidare, ancora che ottenessero da quella quanto desiderano; sebbene non mi sapessero contraddire, nondimeno quella stessa sera deliberarono, e spedirono il mandato in amplissima forma alli predetti oratori. Vero è che nella istruzione a parte è, che non si parli in alcun modo di accettar li Medici in casa, nè di dar fortezza